

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO Il governo battuto

IL SENATO HA APPROVATO IL PASSAGGIO AGLI ARTICOLI

Acuta critica di Bitossi al progetto d. c. sui pensionati

Spezzano denuncia le ingiustizie dell'Ente Sila contro i contadini

La seduta di ieri mattina al Senato è stata quasi interamente occupata dallo svolgimento di una interpellanza presentata dal compagno SPEZZANO per denunciare la situazione attuale del governo alla attuazione della riforma nella Sila.

Il senatore comunista, che ha parlato per due ore e mezzo, ha documentato con una lunga serie di fatti gravi che la terra espropriata è assolutamente insufficiente a soddisfare i più urgenti bisogni dei contadini senza terra o con poca terra; che non sono stati nemmeno proposti per l'esproprio 31 mila ettari espropriabili; che in ogni parte è stata scelta per l'esproprio la terra cattiva; che non sono stati preferiti per l'esproprio appezzamenti tenuti da contadini anche quelli direttamente tenuti dai proprietari; che sono stati esclusi i fondi delle società (allo fuori di una statale debentamente coltiva); che non sono stati toccati molti grossi proprietari; che sono stati favoriti a tutti i costi i proprietari sono stati denunciati con abbondanza di particolari da Spezzano il quale — dopo la risposta del ministro — ha fatto un lungo intervento in cui ha denunciato l'On. PARRI ha, poi, svolto una interpellanza sugli incidenti provocati dai fascisti contro Calosso all'Università ed ha ottenuto dal ministro Segni l'assicurazione che sarà tutelata la libertà di insegnamento.

Nel pomeriggio, il Senato ha concluso la discussione sulla previdenza sociale, passando agli articoli della legge relativa.

Dopo gli interventi del d. c. PISCITELLI e PEZZINI (relatore di maggioranza) che hanno difeso il progetto governativo, ha parlato il compagno BITOSSI (relatore di minoranza). Egli ha cominciato ricordando che il progetto ministeriale afferma di provvedere per il milione ed ottomila attuali pensionati e di stabilire un sistema nuovo per quelli futuri.

Circa il primo problema, le sinistre pongono una questione di misura chiedendo provvidenze che assicurino almeno un minimo vitale a tutti gli attuali pensionati. D'altra parte, il sistema nuovo, considerato dalla propaganda del Ministero del Lavoro, pregiudica la realizzazione delle misure che sono indispensabili per assicurare la previdenza e l'assistenza dei lavoratori. Il sistema governativo non dispone a favore dei lavoratori i mezzi adeguati alle esigenze di vita in caso di invalidità e vecchiaia, come è disposto dall'art. 38 della Costituzione.

Questa norma, ha proseguito l'oratore, ha condannato il sistema assicurativo, basato sulla capitalizzazione, a un sistema di gestione del principio dell'assistenza sociale e del concetto del bisogno da soddisfare. Anche la commissione ministeriale, insediata

CONTRIO LE DELIBERAZIONI DEL CONGRESSO

Nuova proroga dei contratti agrari Una manovra dell'on. Saragat per legare il PSDI a De Gasperi

Oggi si riunisce la direzione socialdemocratica per decidere sugli appareamenti elettorali

Ha avuto inizio ieri mattina alla Commissione di Agricoltura della Camera l'esame della proposta di legge concernente la proroga dei contratti agrari e delle concessioni di terre incolte.

Una proposta di parte democristiana prevedeva che la nuova proroga dovesse valere solo per un anno. I nostri compagni hanno invece fatto presente la opportunità che questa volta la proroga venisse concessa a tempo indeterminato, fino a quando cioè non entrerà in vigore la nuova legge di riforma contrattuale che, approvata dalla Camera, giace, inasabbiata, dinanzi al Senato.

I democristiani, salvo qualche eccezione, si sono opposti alla nostra proposta e hanno fatto un emendamento presentato dal compagno Bianco e Grifone inteso a prolungare la proroga di tutti i contratti già in vigore. Il progetto di legge di riforma dei contratti agrari, è stato approvato, col voto compatto dei comunisti, dei socialisti, del socialista di maggioranza e dei socialisti di minoranza.

La decisione adottata dalla Commissione di Agricoltura risponde al giusto desiderio unanimemente espresso dai contadini di unificare l'attuale contratto di affitto con il diritto alla stabilità sul fondo.

In appoggio alla campagna della Azione Cattolica per la clericalizzazione integrale della vita pubblica italiana, alcuni esponenti della destra socialdemocratica, capeggiati da Saragat, si sono messi alla testa di un movimento, in seno al PSDI, destinato a facilitare la attuazione del piano di De Gasperi, per il collegamento elettorale fra il collegio di Piazze del Gesù ed i partiti minori della vecchia coalizione.

Questa manovra, a cui Saragat, Simoni, e altri dirigenti socialdemocratici hanno iniziato infatti una manovra destinata ad annullare i deliberati del recente Congresso di Torino, i quali dettavano una precisa linea di condotta su tre problemi essenziali, e cioè: 1) impegnavano il partito nella difesa del sistema proporzionale puro per le elezioni politiche; 2) stabilivano che il PSDI alle elezioni politiche dovrà presentarsi da solo, respingendo ogni alleanza con la D.C.; 3) lasciavano agli organismi periferici del partito la facoltà di determinare, per i vari collegi elettorali, le amministrative, proibendo espressamente ogni alleanza con i movimenti di destra.

Queste decisioni, espresse dalla precisa volontà della base socialdemocratica ostacolavano evidentemente il raggiungimento del fine propugnato da De Gasperi. La manovra del vari amici del presidente del Consiglio, in seno al PSDI, tende oggi alla convocazione di un nuovo congresso straordinario del partito, nella speranza che in esso la destra riesca ad ottenere la maggioranza e ad annullare le deliberazioni del recente congresso sulla tattica elettorale. A questo scopo Saragat, sostanzialmente d'accordo con Simoni ed i vari sostenitori della collaborazione con la D.C., ha fatto annunciare ufficialmente nella riunione della direzione del suo partito, presieduta ed illustrata da un ordine del giorno destinato a conseguire tale scopo. Nella ipotesi che l'ordine del giorno non riesca a conseguire la maggioranza necessaria Saragat si riserverebbe di richiamarsi ad un articolo dello statuto del partito che gli conferisce il diritto di convocare un congresso straordinario, il quale potrebbe essere appoggiato da almeno un quinto degli iscritti al partito.

(Continuazione dalla 1ª pag.)

Importanza da giustificare una dichiarazione anche ampia. La maggioranza continua a rumoreggiare e Di Vittorio indignato esclama: «qui si è violato il regolamento e la Costituzione per limitare il diritto di parola dell'Opposizione. Non possiamo sopportare altre sopraffazioni. Gronchi interpreta queste parole come un attacco all'imparzialità del Presidente e invita Di Vittorio a ritirare ciò che ha detto minacciando di togliergli la parola. La maggioranza applaude. Di Vittorio precisa che egli ha voluto semplicemente affermare che la maggioranza aveva rinverso la legge alla Commissione per impedire che l'Opposizione difendesse pubblicamente, di fronte a tutto il Paese, i diritti degli statali e non aveva voluto minimamente mettere in dubbio l'imparzialità della Presidenza. Gronchi gli dà atto di ciò e Di Vittorio conclude rivolgendogli un appello al Senato perché voglia accogliere le istanze degli statali e migliorare la legge. Se questo non avverrà l'ag-

La misura degli aumenti approvati per gli statali

Pubblichiamo l'importo degli aumenti netti mensili per ciascun grado e qualifica dei pubblici dipendenti, in base alle decisioni della Camera. Gli aumenti sono confrontati con quelli che sarebbero risultati dall'approvazione integrale dell'emendamento Di Vittorio (respinto per 6 voti).

Aumenti netti mensili (1)	Progetto attuale (2)	Emendamento Di Vittorio
PERSONALE NON DI RUOLO		
Avventizio IV categoria	2.000	695
Avventizio III categoria	2.100	770
Avventizio II categoria	2.400	839
Avventizio I categoria B	2.500	924
Avventizio I categoria A	2.800	1.025
PERSONALE SUBALTERNATO DI RUOLO		
Inservienti e ascieri	2.000	540
Usciere capo	2.100	583
Primo commesso	2.300	765
Commesso capo	2.500	980
PERSONALE DI GRUPPO C) E GRUPPO B)		
Grado XIII	2.900	1.564
Grado XII	2.900	1.642
Grado XI	2.900	1.809
Grado X	4.650	4.650
Grado IX	7.831	7.831
Grado VIII	10.544	10.544
Grado VII	12.704	12.704
Grado VI	16.683	16.683
PERSONALE DI GRUPPO A)		
Grado XI	2.000	509
Grado X	3.750	3.750
Grado IX	6.531	6.531
Grado VIII	9.244	9.244
Grado VII	11.904	11.904
Grado VI	15.183	15.183
PERSONALE SALARIATO		
Donna comune	2.000	745
Donna specializzata	2.200	805
Operajo manovale	2.000	780
Operajo comune	2.000	785
Operajo specializzato	2.000	785
Operajo qualificato	2.200	892
Capo operajo	2.200	972

(1) Stipendio base e assegno peregrativo. A queste cifre si deve aggiungere il corrispondente incremento del premio di presenza.

Per gli assegni familiari gli aumenti sono i seguenti: 500 lire di aumento per il primo figlio, 500 lire per il secondo, 1.000 per il terzo e 1.000 per ogni figlio successivo.

Per gli enti locali e parastatali gli aumenti sono lasciati in facoltà delle rispettive amministrazioni, entro i limiti degli aumenti conseguiti dai corrispondenti gradi statali.

Le pensioni sono aumentate in misura del 6 per cento per il personale civile dei gruppi A), B), e C) di grado inferiore al X, e corrispondenti gradi dei ferrovieri; per il personale militare di grado inferiore a maresciallo maggiore; per il personale subalterno, eccettuati i commessi capi; per il personale salariato, eccettuati i capi operai. Per gli altri si procede alla rivalutazione.

Il discorso centrale della seduta parlamentare è stato pronunciato dal compagno DI VITTORIO. Egli afferma subito che, pur votando a favore, i deputati comunisti considerano ingiusta la legge perché essa consacra una condizione di inferiorità per tutti gli statali. Nella legge n. 130 (la precedente legge sugli aumenti) era stabilito il principio che gli stipendi e i salari dei pubblici dipendenti dovessero essere adeguati agli eventuali aumenti del costo della vita. Nell'ultimo anno e mezzo il costo della vita è aumentato del 15 per cento. La legge attuale, secondo il governo, prevede un aumento medio degli stipendi dell'8 e mezzo per cento. E' chiaro quindi che, nello stesso momento in cui il costo della vita è aumentato del 15 per cento, la legge non diminuisce del 6 e mezzo per cento il valore reale degli stipendi che gli statali percepivano un anno fa. Il Parlamento dovrebbe quindi essere subito investito di una nuova legge allo scopo non di aumentare le retribuzioni degli statali, ma di reintegrare al livello in cui erano prima che crescessero i prezzi.

Approvata la legge sugli accenti agli statali

Le proposte di legge Di Vittorio-Santi e Cappugi per la concessione di un anticipo ai dipendenti statali sono state discusse ed approvate ieri mattina dalla Commissione Finanze e Tesoro della Camera, in sede deliberante. Il testo approvato è il seguente:

Art. 1. — Al personale il cui trattamento economico per stipendio, paga o retribuzione è stabilito dalle tabelle allegate alla legge 12 aprile 1950, vengono corrisposte le seguenti somme al netto: lire 50.000 al personale dei gradi non inferiore al sesto dell'ordinamento gerarchico delle amministrazioni dello Stato, e di grado corrispondente delle F.F.S.S.; lire 25.000 al personale dei gradi dal settimo al decimo del predetto ordinamento, e di grado corrispondente; lire 5.000 al restante personale.

Art. 2. — Dette somme non competono al personale il cui trattamento economico è disciplinato dalla legge 24 maggio 1951. E' concessa la somma di lire 15 mila anche al personale indicato alle lettere a) ed e) dell'articolo 9 della legge 11 aprile 1950.

Art. 3. — Ai titolari di pensioni indicate negli articoli 1) e 4) della legge 4 maggio 1951, relative a cessazioni dal servizio avvenute anteriormente al 1 luglio 1951, è concessa una somma pari al 40 per cento di un mensilità della sola pensione attualmente goduta.

Art. 4. — La somma corrisposta in base ai precedenti articoli, sarà recuperata in un tasso pari all'entità del mese dell'entrata in vigore della presente legge.

Art. 5. — Le provincie, i comuni e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza sono autorizzati a concedere, nei limiti delle disponibilità di bilancio, come in analogia e in conformità delle disposizioni della presente legge.

IL GOVERNO SOVIETICO RISPONDE ALL'INIZIATIVA DI GROTEWOHL

L'URSS pronta a intavolare negoziati per la riunificazione della Germania

Un trattato di pace unitario, con la partecipazione tedesca, dice la nota sovietica. «deve porre fine all'attuale anomala situazione» — Vastissime ripercussioni in Europa

Berlino, 20. — Il capo della missione diplomatica dell'Unione Sovietica nella Repubblica Democratica tedesca, ambasciatore Puskhin, ha visitato questa sera alle 20, il primo ministro Otto Grotewohl, al quale ha consegnato la lettera del governo democratico tedesco in data 13 febbraio, nella quale si sollecitava la conclusione del trattato di pace con la Germania.

Ecco il testo della risposta: «Il governo sovietico accusa i governi della Repubblica Democratica tedesca e della Repubblica Federale tedesca concernente la questione della accelerazione della conclusione di un trattato di pace con la Germania, trasmessa al governo dell'Unione Sovietica, dagli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia.

«Il governo sovietico condivide il punto di vista espresso dal governo della Repubblica Democratica tedesca nella lettera. Anch'esso è dell'opinione che una tale situazione per cui a quasi sette anni

dal fine della guerra, la Germania non ha ancora un trattato di pace e lo Stato tedesco resta diviso, è assolutamente anomala.

Il governo dell'Unione Sovietica è dell'opinione che la sollecita conclusione di un trattato di pace con la partecipazione della Germania è coerente con gli accordi di Potsdam ed è necessario. Esso è convinto che ciò corrisponde agli interessi di tutti i popoli amanti della pace.

Riconoscendo che la conclusione di un trattato di pace con la Germania è della più grande importanza per il consolidamento della pace in Europa, l'Unione Sovietica, farà da parte sua tutto il possibile per accelerare la conclusione di un trattato di pace con la Germania e la ricostituzione dell'unità dello Stato tedesco.

La tarda ora in cui la nota è stata consegnata, impedisce per il momento di raccogliere commenti nei circoli ufficiali berlinesi. Si può però sin da ora rilevare che l'Unione Sovietica è stata la prima delle quattro grandi potenze a rispondere alla richiesta di Grotewohl e che la giunta in brevissimo tempo, prova anche questa della grande importanza che essa annette ai problemi della conclusione di un trattato di pace in Europa. Il governo democratico tedesco, che si era fatto promotore di una simile iniziativa, non ha mancato di esprimere il suo pieno accordo con la politica di Grotewohl e di dichiarare che essa completa tutti i passi necessari per giungere ad esso e porre fine all'attuale situazione assai anomala, che vede lo Stato tedesco diviso in due parti. Si devono inoltre rilevare l'affermazione che per la conclusione del trattato di pace è necessario la partecipazione della Germania, ed il passo in cui si parla delle altre grandi potenze che esercitano funzioni di controllo in Germania intraprendano passi analoghi.

UNA NOTA DELLA C.G.I.L. ACCUSA L'INERZIA COLPEVOLE DEL GOVERNO

119 miliardi di danni accertati ma solo 33 sanziati per il Polesine

55 mila ettari ancora sommeresi - 110 mila profughi

Il compagno Di Vittorio, segretario generale della C.G.I.L., ha inviato ai ministri Adorno e Fanfani e al sottosegretario Berlusconi una importante nota che contiene le tesi espresse dal Comitato direttivo della C.G.I.L. sulla situazione conseguente alle alluvioni dell'autunno 1951, quale risulta dai rapporti pervenuti dalle organizzazioni sindacali delle zone colpite.

A circa tre mesi dalla scadenza della lettera — la situazione si presenta estremamente preoccupante. Le tentate soluzioni alluvionate sono, ogni giorno che passa, sempre più inadeguate. La reale volontà da parte della pubblica amministrazione di riparo alla sicurezza e di creare una condizione di effettiva sicurezza contro il ripetersi di disastri.

Il pericolo del ripetersi di nuove rotte nel corso delle prossime settimane è avvertito con un senso di viva e giustificata angoscia dalle popolazioni colpite dalle grandi fiumi e dei loro affluenti. Le concrete indicazioni di favore fornite da un Governatore di questa regione, in data 21-22 dicembre scorso, per le misure di emergenza da adottare per prevenire l'aggravarsi di nuove e disastri, trovano che un minimo piano di attuazione. Se si procedesse dalla costruzione delle grandi dighe, come a Occhiebello e a poche miglia di distanza dal Po, e se venissero realizzati gli affluenti dell'Adige e del Reno, rimane oggi in completo stato di emergenza quella che era nel mese di novembre, in un'area di 110 mila ettari.

La tarda ora in cui la nota è stata consegnata, impedisce per il momento di raccogliere commenti nei circoli ufficiali berlinesi. Si può però sin da ora rilevare che l'Unione Sovietica è stata la prima delle quattro grandi potenze a rispondere alla richiesta di Grotewohl e che la giunta in brevissimo tempo, prova anche questa della grande importanza che essa annette ai problemi della conclusione di un trattato di pace in Europa.

Serrasserata sulla spiaggia accanto al cadavere del fidanzato

Il processo di Poitiers Una prima condanna all'avvelenatrice di Loudun Aveva falsificato un vaglia destinato a una tra le sue vittime — In carcere la vedova era adibita alla cucina

PARIGI, 20. — Il nuovo stampo di magnifico di 50 fotografie e cineasti Jean Benoit, colui che è stato chiamato a fare a torto l'assassinio di Loudun, ha fatto la sua apparizione nella piccola sala della Corte d'Assise di Poitiers al processo di giornalisti venuti da più di 200 chilometri.

Il processo di Poitiers è stato aperto con un'atmosfera di grande interesse. Il giudice istruttore ha fatto leggere la sentenza di condanna a morte di Loudun, che era stata pronunciata nel 1949. La sentenza era stata annullata nel 1951. Il giudice istruttore ha fatto leggere la sentenza di condanna a morte di Loudun, che era stata pronunciata nel 1949. La sentenza era stata annullata nel 1951.

«Il governo sovietico condivide il punto di vista espresso dal governo della Repubblica Democratica tedesca nella lettera. Anch'esso è dell'opinione che una tale situazione per cui a quasi sette anni

Escluso l'appareamento per le elezioni in Sicilia

Unanime decisione della commissione dell'Assemblea regionale Proporzionale per i comuni superiori a cinquantamila abitanti

PALESTRA, 20. — A tarda sera apprendiamo che a prima commissione legislativa dell'Assemblea Regionale siciliana che sta elaborando il testo della legge elettorale per la ricostituzione dei consigli comunali nell'isola, ha passato senza principi generali in base ai quali avverrà la distribuzione dei seggi. La commissione ha stabilito che nei comuni fino a 15 mila abitanti i seggi vengono attribuiti al sistema maggioritario e cioè 1/3 alla lista di maggioranza e 2/3 alla lista di minoranza. Per i comuni da 15 mila a 50 mila abitanti (esclusi i capoluoghi di provincia) il sistema maggioritario è di tipo proporzionale. Per i comuni superiori a 50 mila abitanti (esclusi i capoluoghi di provincia) il sistema maggioritario è di tipo proporzionale. Per i comuni superiori a 50 mila abitanti (esclusi i capoluoghi di provincia) il sistema maggioritario è di tipo proporzionale.

«Il governo sovietico condivide il punto di vista espresso dal governo della Repubblica Democratica tedesca nella lettera. Anch'esso è dell'opinione che una tale situazione per cui a quasi sette anni

Scoperti gli assassini di una donna e 4 bimbi

La famiglia di una donna è stata assassinata in un villaggio di provincia. Scoperti i colpevoli

CAGLIARI, 20. — Dopo tre giorni di indagini sono stati assicurati alla giustizia gli autori della strage di Casteddu. Essi sono i fratelli Battista di anni 55, e Raffaele Ottaviano di anni 44, nati a Villa Simulosa, i due avrebbero confessato di aver ucciso la madre e i quattro bambini di una famiglia di 5 persone che abitava in un villaggio di provincia. Scoperti i colpevoli.

Il processo di Poitiers è stato aperto con un'atmosfera di grande interesse. Il giudice istruttore ha fatto leggere la sentenza di condanna a morte di Loudun, che era stata pronunciata nel 1949. La sentenza era stata annullata nel 1951.

«Il governo sovietico condivide il punto di vista espresso dal governo della Repubblica Democratica tedesca nella lettera. Anch'esso è dell'opinione che una tale situazione per cui a quasi sette anni

Approvata la legge sugli accenti agli statali

Le proposte di legge Di Vittorio-Santi e Cappugi per la concessione di un anticipo ai dipendenti statali sono state discusse ed approvate ieri mattina dalla Commissione Finanze e Tesoro della Camera, in sede deliberante. Il testo approvato è il seguente:

Art. 1. — Al personale il cui trattamento economico per stipendio, paga o retribuzione è stabilito dalle tabelle allegate alla legge 12 aprile 1950, vengono corrisposte le seguenti somme al netto: lire 50.000 al personale dei gradi non inferiore al sesto dell'ordinamento gerarchico delle amministrazioni dello Stato, e di grado corrispondente delle F.F.S.S.; lire 25.000 al personale dei gradi dal settimo al decimo del predetto ordinamento, e di grado corrispondente; lire 5.000 al restante personale.

Art. 2. — Dette somme non competono al personale il cui trattamento economico è disciplinato dalla legge 24 maggio 1951. E' concessa la somma di lire 15 mila anche al personale indicato alle lettere a) ed e) dell'articolo 9 della legge 11 aprile 1950.

Art. 3. — Ai titolari di pensioni indicate negli articoli 1) e 4) della legge 4 maggio 1951, relative a cessazioni dal servizio avvenute anteriormente al 1 luglio 1951, è concessa una somma pari al 40 per cento di un mensilità della sola pensione attualmente goduta.

Art. 4. — La somma corrisposta in base ai precedenti articoli, sarà recuperata in un tasso pari all'entità del mese dell'entrata in vigore della presente legge.